

Consigli affari economici parrocchiali: incontro online

Sabato 15 maggio alle 10 il cardinale Matteo Zuppi e gli Uffici di Curia incontrano on-line i membri dei Consigli parrocchiali per gli Affari economici dell'arcidiocesi. L'occasione è la presentazione dei nuovi sistemi informatici e del nuovo Rendiconto annuale parrocchiale. L'incontro si propone di aiutare a conoscere il nuovo sistema che, dopo il necessario rodaggio, dovrebbe consentire una semplificazione notevole della raccolta e della trasmissione dei dati amministrativi, sempre più necessaria al fine di conoscere la situazione effettiva e di procedere per qualsiasi attività. Si chiede ai parroci di inoltrare l'invito e i dati necessari alla registrazione per accedere all'evento, ai membri dei Consigli parrocchiali per gli Affari economici, estendendolo anche ai collaboratori che concorrono al lavoro amministrativo e contabile della parrocchia. Dopo l'apertura dell'arcivescovo interverranno: Giancarlo Micheletti, economo diocesano, il Consiglio diocesano Affari economici; Sabrina Giugnoni, vice economo, don Giancarlo Casadei, responsabile Servizio informatico diocesano; le conclusioni saranno di monsignor Giovanni Silvagni, vicario generale per l'Amministrazione.



Scomparso Liuwe Tamminga, organista di San Petronio e curatore di San Colombano

Le esequie di Liuwe Tamminga, organista titolare di San Petronio, si sono svolte venerdì scorso in Basilica. Il maestro è scomparso improvvisamente lo scorso 28 aprile a 67 anni. L'arcivescovo Matteo Zuppi ha incaricato monsignor Stefano Ottani, vicario generale, di presiedere la celebrazione, alla presenza del Primitivo monsignor Oreste Leonardi e di numerosi sacerdoti. Tante le persone che hanno voluto dare l'ultimo saluto al Maestro, che dal 1982 era responsabile dei due storici organi della Basilica, il Lorenzo da Prato (1471) che nel 1530 accompagnò l'incoronazione di Carlo V, e il Baldassarre Malamini (1596). «La Basilica di San Petronio ricorda e rende omaggio a questo musicista colto e appassionato che ha contribuito al recupero e alla valorizzazione della musica antica» racconta Lisa Marzari degli Amici di San Petronio - non dimenticheremo le emozioni che ci ha regalato per tanti anni suonando i

nostri due antichi e preziosi organi. Era particolarmente legato a quello di Lorenzo da Prato, nome del suo costruttore quattrocentesco, che è considerato l'organo di concezione, come tecnica costruttiva, tra i più antichi e grandi al mondo». «La sua scomparsa rappresenta una perdita gravissima - aggiunge Fabio Roversi Monaco presidente di Genus Bononiae - ci mancheranno la sua competenza, la passione per la musica e il suo carattere riservato ma affabile». Tamminga era nato nel 1953 a Hemelun, in Olanda. Formatosi al Conservatorio di Groninga, si è perfezionato a Parigi con André Isoir, leggendario titolare dell'organo di Saint-Germain-des-Près. In Italia ha collaborato con Luigi Ferdinando Tagliavini, organista e collezionista di strumenti antichi scomparso nel 2017. È stato lo stesso Tagliavini ad affidargli la curatela della collezione del Museo di San Colombano, una delle più ricche e preziose al mondo, nella quale sono confluiti pezzi unici, come un clavicembalo del 1584 appartenuto alla sorella di Torquato Tasso.



Il valore dell'anziano nella Bibbia e oggi

«Un libro che unisce la Bibbia, il nostro tempo e l'umanità di ogni tempo, attraverso un'antropologia che porta all'essenza della vita». È questa la definizione, davvero elogiativa, che il cardinale Matteo Zuppi ha dato del volume «Gli anziani e la Bibbia. Letture spirituali della vecchiaia» (Morscelliana) con prefazione e saggio di Andrea Riccardi e contributi di Maria Cristina Marazzi, Ambrogio Spreafico, Francesco Tedeschi. L'arcivescovo ha concluso la presentazione online del libro, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio e alla quale hanno partecipato Michele Brambilla, direttore de «Il Resto del Carlino», Nuria Calduch-Benages, segretario della Pontificia Commissione Biblica, monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita e Ely Schlein, vice presidente della Regione Emilia-Romagna. «Nel libro - ha detto Zuppi - c'è un rovesciamento del giovanilismo: anni in più da reinventare. Essere vecchi ha significato e non si deve scappare dai limiti e dalle dipendenze perché, come ci ricorda san Paolo, «quando sono debole, è allora che sono forte»».